

Appalti, Incalza ottiene i domiciliari

“Il tempo passato in carcere ha attenuato il rischio di inquinamento delle prove”

Il super manager delle infrastrutture accusato di corruzione ha 71 anni

ARRESTI domiciliari per Ercole Incalza, l'ex top manager delle Infrastrutture finito in manette lo scorso 16 marzo per corruzione nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Firenze su appalti e grandi opere. Lo ha deciso ieri mattina il gip Angelo Antonio Pezzuti, lo stesso che lo scorso 24 marzo aveva respinto la richiesta di scarcerazione avanzata dai legali dell'indagato, gli avvocati Titta Madia e Simonetta Perrone Compagni. «Non sussistono le eccezionali esigenze cautelari» previste dall'ordinamento per le persone che hanno superato i 70 anni, ha valutato il giudice accogliendo l'istanza di attenuazione della misura cautelare presentata dai difensori del manager, che ha 71 anni. «Incalza è incensurato, il tempo trascorso in carcere ha allontanato il rischio di inquinamento probatorio ed è stato ritenuto sufficiente a fungere da efficace deterrente di possibili recidive» dichiara l'avvocato Perrone Com-

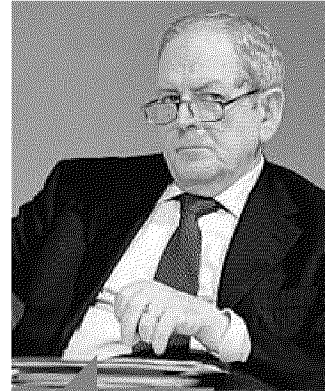
pagni.

Incalza, che ha sempre respinto le accuse, è così rientrato ieri pomeriggio nella sua casa romana dopo 18 giorni a Regina Coeli. Il giudice ha disposto nei suoi confronti misure restrittive ferree: non potrà comunicare con nessuno, con nessun mezzo, tranne che con i familiari. Solo la figlia potrà fargli visita. «Ora inizierà a preparare la sua difesa con maggior serenità» commenta l'avvocato Madia. Secondo le accuse, Incalza avrebbe abusato del suo ruolo al vertice della struttura indu-

cendo le società aggiudicatrici degli appalti a conferire all'ingegnere Stefano Perotti o a professionisti e società a lui riconducibili, «incarichi di progettazione e direzione di lavori garantendo di fatto il superamento degli ostacoli burocratico amministrativi». Perotti «quale contropartita avrebbe assicurato l'affidamento di incarichi di consulenza o tecnici a soggetti indicati dallo stesso Incalza, destinatario anch'egli di incarichi lautamente retribuiti».

(m.mu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AI DOMICILIARI
Il manager delle infrastrutture Ercole Incalza è sotto inchiesta per gli appalti Tav

